

Possiamo truccarci in modo ecologico?

BETH DITTO, THE GUARDIAN, GRAN BRETAGNA. ILLUSTRAZIONE DI ALE & ALE

Chi di noi non si ritrova in casa quantità enormi di prodotti riutilizzabili che poi finiscono sempre per essere gettati nella spazzatura? Pensate alle vaschette di margarina o ai contenitori dei take away, che sono fatti di plastica riciclabile proprio come i flaconi vuoti di shampoo o balsamo.

Devo ammettere che mi piace molto curare il mio aspetto: mi trucco e mi tingo i capelli. E proprio per questo ho cercato di scoprire cosa può fare una *femme fatale* con una coscienza ecologista per risolvere il fastidioso problema dei rifiuti delle sostanze inquinanti legate all'uso dei prodotti di bellezza. Ho messo insieme le mie scoperte in un piccolo vademecum per signore:

1. Molti produttori di cosmetici hanno una buona politica aziendale per il riciclo, basta informarsi. C'è chi ha organizzato una rete di raccolta dei contenitori usati. In Gran Bretagna Mac cosmetics propone alle sue clienti degli omaggi se gli riportano indietro sei contenitori vuoti di cosmetici. Ma sono certa che esistono altre marche che hanno messo a punto progetti simili.

2. Invece di comprare bagnoschiuma e docciaschiuma in flaconi di plastica, perché non provate a usare le tradizionali saponette? I negozi dove comprare il sapone a peso sono sempre più diffusi. Vendono grandi barre (o pani) disposte



Per i profumi puntate sugli oli essenziali

su un apposito tavolo da taglio. Potete acquistare la qualità e la quantità che desiderate: un 'biscottino' bianco sporco all'avena e karité o un enorme cubo alla melissa e caprifoglio. Il tutto senza ingombranti e inutili confezioni di plastica.

3. Per quanto riguarda i profumi, la soluzione migliore, anche per chi è allergico agli odori forti, è puntare sugli oli essenziali. Ce ne sono per tutti i gusti e sono aromi naturali al 100 per cento. Sono relativamente economici (certi costano intorno ai dieci euro) e proprio per questo li potete cambiare in base alla stagione. Oltre alla gran varietà di fragranze, gli oli vi offrono una serie di effetti aromaterapici: da quello

calmante della lavanda a quello energizzante del sandalo (che favorisce la concentrazione), fino a quello rinvigorente della melissa. Usateli con parsimonia, e potrete farvi un'*eau de toilette* tutta vostra senza condannare il pianeta alla rovina. Ne basta una leggera spruzzatina.

4. Veniamo alla tintura per capelli, che molte di noi usano. L'unico rimedio naturale disponibile è l'henné, ecologico e molto più economico di una tintura dal parrucchiere.

5. Non buttate via i contenitori vuoti. Certi potrebbero essere usati per versarci il vostro balsamo per capelli. Quella vecchia bottiglietta a spruzzo può diventare un nebulizzatore perfetto per il profumo che avete creato da sole: basta metterci un po' d'acqua e miscelarla con gli oli essenziali. Lo stesso vale per le buste di plastica del droghiere o del supermercato: riutilizzatele o metteteci i vostri prodotti ecocompatibili.

Certo, per seguire i miei consigli dovrete darvi un po' da fare: ci vorrà un certo impegno. Ma se siete disposte a spendere tempo e denaro per prendervi cura di voi, perché non dovrete prendervi cura anche del pianeta? Io ho cominciato quasi un mese fa. E per ora tutto sta andando alla grande. ■ gb
Beth Ditto è la leader del gruppo rock The Gossip, rivelazione dell'anno in Gran Bretagna.

DOMANDE E RISPOSTE MARCO MOROSINI

Si possono compensare le proprie emissioni di CO2?

Molte organizzazioni vendono a persone, aziende e istituzioni certificati di compensazione delle loro emissioni di CO2 (www.climatecare.org, www.climateutralgroup.com). In questo modo è possibile compensare singole attività, per esempio viaggi, riscaldamento, elettricità, oppure tutte le emissioni di un anno. L'organizzazione calcola le emissioni, consegna un certificato e riceve una somma corrispondente che serve a finanziare nuovi impianti funzionanti con energie rinnovabili o più efficienti dal punto di vista energetico. O a piantare alberi. Le organizzazioni più serie escludono quest'ultima soluzione o la praticano in misura minima. Si tratta infatti di una misura temporanea, perché dopo alcuni decenni gran parte della CO2 fissata dagli alberi torna nell'atmosfera. Inoltre, piantare alberi può rivelarsi inefficace o anche controproducente.

MARCO MOROSINI È ANALISTA SOCIO-AMBIENTALE. HA INSEGNATO AL POLITECNICO FEDERALE DI ZURIGO E IN ALCUNE UNIVERSITÀ ITALIANE

FA' LA COSA GIUSTA CHIUDI IL FRIGO

Cerca di aprire il frigorifero il meno possibile. Per ogni minuto che lo sportello resta aperto, servono tre minuti per tornare alla giusta temperatura.
www.foe.co.uk



I consigli di Leo Hickman. Quando organizzate un barbecue, usate legna o carbonella ed evitate le bricchette. Queste mattonelle di carbone contengono sostanze a base di petrolio, che inquinano e rovinano il cibo.